

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2025

redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016

“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Aeroporto Amedeo duca D'Aosta di Gorizia

Nel cuore dell'Europa per sostenere il futuro dell'industria aeronautica e aerospaziale

PREMESSA

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, co. 5).

Lo scopo, dunque, di tale relazione è di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

L'obbligo di pubblicazione della presente Relazione risponde a finalità di pubblicità secondo i principi di cui al D. Lgs n. 33/20131.

PROFILO DELL'AZIENDA

L'AEROPORTO AMEDEO DUCA D'AOSTA DI GORIZIA SOC. CONS.R.L. (da cui in poi ADA o Società) è una società consortile a responsabilità limitata attualmente con 2 soci: il Comune di Gorizia che ne detiene il 98% delle azioni e dalla SDAG che ne detiene il 2%.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società.

Lo scopo della Società consortile, che non ha fini di lucro, previsto dallo Statuto è quello di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli enti soci, la gestione del patrimonio consortile. La Società ha ad oggetto, quali attività principali, la gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché attività connesse o collegate, a carattere non prevalente, quali:

1. promozione, organizzazione e coordinamento dell'attività dei soci in ordine alle decisioni politiche ed amministrative relative all'aeroporto di Gorizia, finalizzata allo sviluppo dello stesso;
2. promozione e coordinamento della realizzazione di interventi ed opere pubbliche e di interesse collettivo, anche infrastrutturali e di riqualificazione del territorio, mediante il più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, finalizzati alla valorizzazione, promozione e gestione delle risorse infrastrutturali facenti capo al territorio del bacino di utenza dell'aeroporto;
3. garantire la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'aeroporto di Gorizia e relative pertinenze e di tutti i beni mobili ed immobili in esso insistenti;
4. sviluppare il potenziale di relazioni dell'aeroporto con il contesto territoriale, secondo obiettivi di crescita sostenibile e di promozione dell'attività;
5. concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali, universitarie e professionali per la salvaguardia e la fruizione dell'aeroporto;
6. promuovere, sviluppare ed ospitare, anche con enti pubblici o privati, attività aeronautiche, turistiche, sportive e culturali;
7. predisporre, promuovere e realizzare progetti mirati alla conservazione ed all'accrescimento del complesso aeroportuale.

La società, in via non prevalente, e con esclusione delle attività riservate previste dalle leggi 5 luglio 1991 n. 197 e 2 gennaio 1991 n. 1, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, sia mobiliari che immobiliari, utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.

¹ Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La struttura aeroportuale, oggetto di Concessione di durata ventennale da parte di ENAC, è stata assegnata alla Società con provvedimento del Direttore Generale n. GENDISP-DG 0000001-P del 31.01.2017. La concessione è disciplinata ai sensi del regolamento ENAC per l'affidamento degli Aeroporti Demaniali di Aviazione Generali dd. 18.11.2014 e successivi emendamenti, nonché dalla convenzione sottoscritta dalla Società con l'Ente stesso in data 20.09.2016.

ORGANI SOCIETARI E STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

ADA adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale i cui organi sono rappresentati da un'Assemblea, da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. Le modalità di nomina e di funzionamento dei suddetti organi societari sono disciplinate dallo Statuto sociale, la cui versione aggiornata è consultabile sul sito internet istituzionale.

L'assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo statuto.

La governance della società è, invece, affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da tre componenti nominati dall'Assemblea ordinaria in data 29/04/2025 per la durata di tre esercizi sino al 30/04/2028 salvo proroghe di legge.

Presidente com.te Antonino VIVONA
Vicepresidente dott.ssa Elisa HOBAN
Consigliere com.te Alessandro SPANGHERO

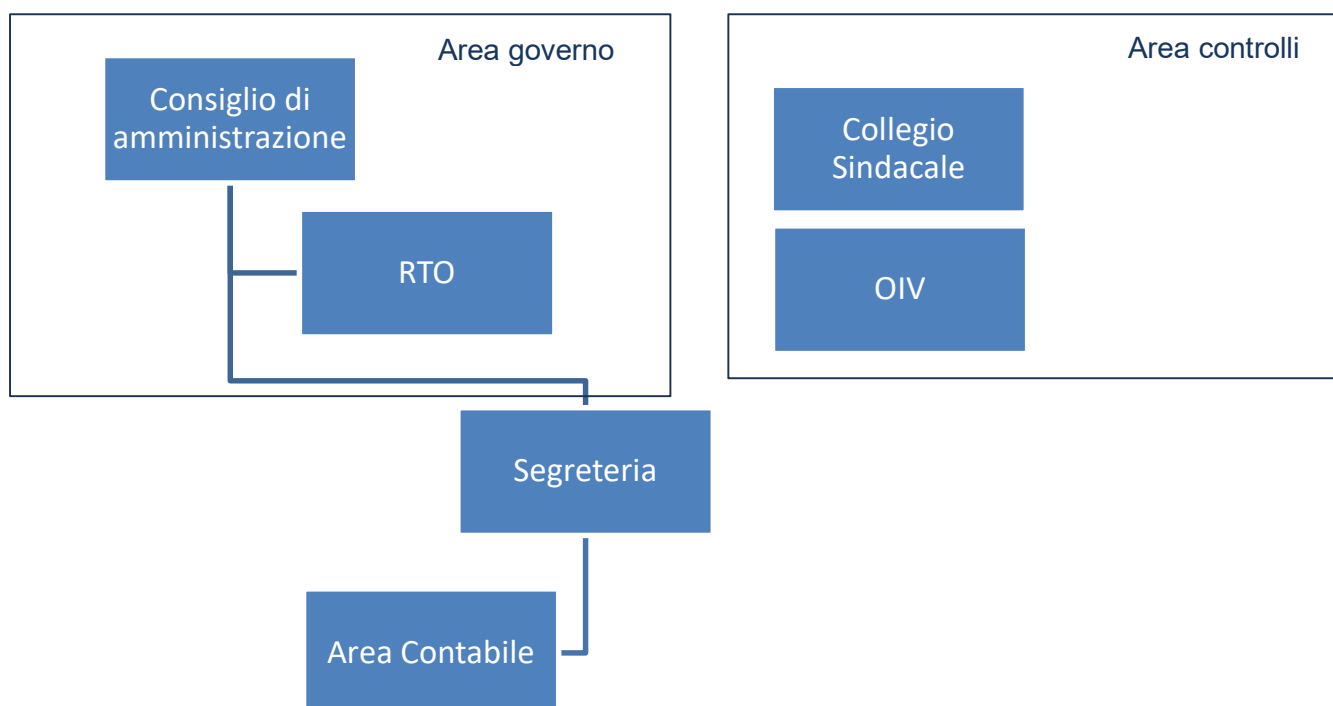
Il consigliere com.te Alessandro Spanghero riveste anche il ruolo di Responsabili tecnico operativo come richiesto da ENAC.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in mancanza di una struttura organizzativa articolata, riveste anche l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto.

La società ha un unico dipendente a tempo parziale orizzontale, in forze dal 22/06/2020, e si avvale, per l'assistenza degli organi di amministrazione e controllo, di professionisti, di volta in volta individuati, in relazione all'incarico da svolgere. In particolare, la gestione contabile è affidata allo **STUDIO DE LUCA & PARTNERS STP SRL** di Gorizia.

L'organigramma, come di seguito rappresentato, risulta semplificato e contraddistinto essenzialmente da poche figure collocabili nell'area dedicata al governo e ai controlli (Consiglio di Amministrazione, Presidente e Collegio dei Revisori) ovvero in quella contrapposta nella quale sono riassunti i compiti operativi.

ORGANIGRAMMA



In relazione alla limitata dimensione aziendale si considera sufficiente un sistema di controllo che non vede applicato un vero e proprio sistema di “**internal auditing**”. Nel caso di sviluppo delle attività, e conseguente ampliamento del personale in servizio, verrà preso in considerazione l'attivazione di tale servizio.

CONTROLLI ESTERNI

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio sindacale: esercita le funzioni di vigilanza attribuite dalla legge e dallo Statuto. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento

Il Collegio è composto da n. 1 Presidente, n. 2 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci in data 27/06/2025 per la durata di tre esercizi sino al 30/04/2028 salvo proroghe di legge, nel rispetto della normativa ed in particolare dai seguenti soggetti:

- Presidente: Dott. Maurizio Franz nominato dal MIT;
- Membro effettivo: Dott. Fabio Steccherini nominato dal Comune di Gorizia;
- Membro effettivo: Dott.ssa Alessandra De Biasio nominata dal Comune di Gorizia;
- Membro supplente: Dott. Silvano Galeotto
- Membro supplente: Dott.ssa Marzia Raner

La composizione dell'organo di controllo rispetta le disposizioni in materia di quote di genere fissata dal DPR n. 251/2012 e dallo Statuto sociale.

A partire dal 2025 il Collegio sindacale esercita anche le funzioni di revisione legale così come deliberato in Assemblea dei Soci del 29/04/2025.

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

L'OIV esercita le proprie funzioni in un'ottica di coordinamento con il Consiglio di Amministrazione e di interlocuzione con l'ANAC. In particolare, verifica e attesta annualmente l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte della consortile. Le attività specifiche dell'OIV comprendono:

- **Ricezione delle segnalazioni** da parte del Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali criticità nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012;
- **Verifica dei contenuti della relazione** predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), relativa ai risultati dell'attività svolta, trasmessa all'OIV ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012;
- **Comunicazione con l'ANAC**, su richiesta, riguardo allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come previsto dall'art. 1, comma 8-bis, della Legge 190/2012;
- **Redazione dell'attestazione annuale** sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013; tali attestazioni sono rese pubbliche nella sezione "Società trasparente", sottosezione "Disposizioni generali", voce "Attestazioni OIV o di struttura analoga";
- **Verifica della coerenza** tra gli obiettivi assegnati, gli strumenti di programmazione strategico-gestionale e quelli relativi alle politiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'incarico di Componente Unico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato affidato per il triennio 2024 – 2026 all'Avv. Giancarlo CESCUTTI.

IL SISTEMA DEGLI AFFIDAMENTI

ADA ha assunto come proprio impegno fondamentale il contrasto alla corruzione, intesa come fattore di ostacolo all'imparzialità, all'efficienza e al prestigio della società stessa. La prevenzione della corruzione e la promozione dell'integrità e della trasparenza, infatti, corrispondono ad una precisa volontà del Consiglio di amministrazione.

ADA, in virtù della ridotta dimensione organizzativa, ha sottoscritto una convenzione (data atto 01/06/2022) con la Regione Friuli Venezia Giulia con il fine di aderire alla "Rete di stazioni appaltanti del Friuli Venezia Giulia" e accettando di svolgere le funzioni e le attività di acquisizione di lavori come definiti dalla vigente legislazione, nei termini e nei modi specificati dall'accordo. Tale accordo garantisce ad ADA, in applicazione del principio di sussidiarietà, la possibilità di ricorrere all'attivazione delle unità specializzate per lo svolgimento di funzioni o attività necessarie alla realizzazione dei lavori, delegando le medesime e le conseguenti attività istruttorie al responsabile del procedimento dal Direttore centrale dell'Amministrazione regionale competente in materia di lavori pubblici.

Con Delibera del CDA n. 1 del 14/10/2022, la Società ha, inoltre, adottato il "Regolamento per la formazione e la gestione degli elenchi degli Operatori Economici per l'affidamento di appalti di lavori, di servizi anche attinenti all'Architettura e all'Ingegneria e delle forniture ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) così come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, delle Linee guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'A.N.A.C. con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016.

L'istituzione di tali elenchi persegue gli scopi di:

- Introdurre criteri di scelta del contraente certi e trasparenti nelle procedure di acquisizione di lavori, di servizi anche attinenti all'Architettura e all'Ingegneria o di forniture che prevedono l'invito di una pluralità di operatori economici;
- Dotare l'Ente di un utile strumento articolato in sezioni, categorie S.O.A. o categorie delle opere o servizi e classifiche di importo per la selezione di operatori economici da invitare per i quali risultino depositate autocertificazioni in merito ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice, di idoneità professionale, capacità economico-finanziarie, e capacità tecniche professionali di cui all'art. 83 del Codice, dichiarati, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- Garantire che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, di servizi anche attinenti all'Architettura e all'Ingegneria o di forniture avvenga nel rispetto dei principi a cui si devono informare le procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, rotazione e tutela delle microimprese, e delle imprese piccole e medie;
- Assicurare e favorire la partecipazione degli operatori economici, anche di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che consentano la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, senza che venga pregiudicato il livello qualitativo delle prestazioni richieste.

Le procedure di affidamento avvengono per mezzo del portale "e-Appalti FVG" fornito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in mancanza di una struttura organizzativa articolata, è stato affidato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento che si avvale, di volta in volta, di supporti tecnici al RUP esterni.

Il Regolamento e la documentazione afferente sono stati pubblicati nell'apposita sezione Bandi e Gare del sito aziendale www.aeroporto Gorizia.it.

Infine, con Delibera del CDA n. 2 del 15/05/2024 la Società ha adottato un accordo di collaborazione con la SDAG, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 15 della L. 241/1990, sottoscritto in data 20/05/2024, per consentire ad ADA, quale stazione appaltante non qualificata, di svolgere una o più gare delegando la SDAG quale stazione appaltante qualificata allo svolgimento di alcune procedure, individuate di volta in volta.

ALTRI REGOLAMENTI

Il Regolamento di scalo

Il Regolamento di Scalo per l'aeroporto "Amedeo duca d'Aosta" di Gorizia è stato predisposto e redatto dalla Società, ai sensi dell'art. 699 del codice della Navigazione ed in coerenza con la Circolare ENAC APT-19 del 26 ottobre 2005, per le parti applicabili. Il Regolamento è adottato dalla Direzione Aeroportuale Nord-Est tramite Ordinanza, che lo rende cogente rispetto alla comunità aeroportuale. Tutti gli operatori devono garantire l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni dello stesso.

Le finalità del regolamento sono:

- disciplinare le attività operative, a garanzia del loro regolare svolgimento, nel rispetto degli standard di servizio stabiliti dalla legislazione vigente ed a tutela della sicurezza;
- regolamentare l'utilizzo, da parte di tutti gli operatori aeroportuali, degli spazi, delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali assicurando che l'accesso e l'uso delle infrastrutture avvenga secondo criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori da parte degli operatori aeroportuali;
- precisare le modalità tramite le quali le infrastrutture e gli impianti vengono messi a disposizione degli utilizzatori;

- evidenziare gli specifici obblighi per tutti i soggetti che operano in aeroporto; • vigilare sul rispetto delle normative di security, safety, tutela dell'ambiente, tutela della salute dei lavoratori.

Ai soggetti operanti in aeroporto è attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze derivanti. I soggetti devono obbligatoriamente garantire l'esercizio dell'attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

Trasparenza ed integrità (d. lgs 33/2013)

La Società, in quanto soggetto partecipato da ente pubblico, assicura il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla normativa vigente. In particolare, in conformità alla Legge 190/2012 e al Decreto Legislativo 33/2013, la Società adotta misure organizzative idonee alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e alla promozione della trasparenza amministrativa. Tali misure sono integrate nel sistema dei controlli interni e nel modello organizzativo aziendale, garantendo il rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità nell'esercizio delle attività societarie.

Le misure attuate dalla Società in tema di trasparenza costituiscono pertanto un elemento fondamentale del processo di condivisione delle attività realizzate dalla Società. ADA si adopera per effettuare tutte le pubblicazioni ai sensi della legge, attraverso la sezione dedicata "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, aggiornato nel corso del 2025 anche con il supporto tecnico dell'OIV.

Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni

L'adozione di un regolamento sulle sponsorizzazioni è finalizzata a disciplinare in modo chiaro e trasparente i rapporti tra l'ente e i soggetti sponsor, definendo procedure, requisiti e modalità di gestione. Il regolamento consente di reperire risorse economiche o prestazioni in beni e servizi utili alla realizzazione di iniziative di interesse pubblico.

Tale strumento favorisce il miglioramento e il potenziamento delle attività e dei servizi offerti da ADA. Garantisce inoltre il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza e correttezza amministrativa. Infine, assicura la tutela dell'interesse pubblico e dell'immagine dell'ente, prevenendo conflitti di interesse e sponsorizzazioni non coerenti con i valori istituzionali di ADA. Il regolamento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 06.08.2025.

Regolamento per la disciplina del reclutamento del personale all'interno di ADA

Questo regolamento, elaborato e adottato nel corso del 2025 dalla Società (06/08/2025), stabilisce le modalità attraverso le quali vengono indette e gestite le procedure per l'assunzione di dipendenti, definendo i requisiti di partecipazione, le fasi della selezione, i criteri di valutazione e le modalità di nomina.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** è stato adottato la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2019. Si rimanda al documento, che stante le limitate dimensioni aziendali, sino al 2025 non ha richiesto adeguamenti. Nel corso del 2025 è stata valutata, ad opera dell'organo amministrativo, con il supporto del consulente aziendale, la non immediata necessità di revisione e/o aggiornamento. Tale valutazione sarà riproposta nel corso del 2026.

Tenuto conto della attuale situazione patrimoniale ed economica-finanziaria della Società l'Organo amministrativo ritiene che la Società non sia in uno stato di "Crisi" come definito dal CCII. Tale valutazione trova fondamento sui seguenti elementi:

- non è presente nessuno dei segnali della Crisi indicati dall'art. 3 c. 4 del CCII in tema di ritardati pagamenti di debiti per retribuzioni, debiti verso fornitori, debiti verso istituti finanziari o debiti di natura contributiva e tributaria;
- le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti a garantire la sostenibilità dei debiti della Società e la sua continuità aziendale per un arco temporale di medio periodo;
- L'attività aziendale esercitata dalla Società ha registrato negli ultimi due esercizi risultati positivi, evidenziando una gestione finanziaria stabile. Pertanto, la continuità aziendale non presenta criticità, in particolare l'implementazione delle azioni strategiche pianificate dall'organo amministrativo per il risanamento dell'impresa, riportate nel Piano di risanamento es. 2022-2026, hanno difatti determinato il riequilibrio della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società consortile.

Per le considerazioni di cui sopra, attualmente non emergono dubbi in termini di continuità aziendale. L'organo amministrativo è al momento impegnato nella predisposizione del piano industriale 2026-2030 da sottoporre ai soci per la loro preventiva approvazione.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

La società consortile, in vista delle attività previste dall'oggetto sociale, pur in considerazione delle attuali ridotte dimensioni organizzative, ha posto in essere alcuni strumenti integrativi di governo societario.

In particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati da ADA:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
	Regolamenti interni	La Società ha adottato:	

Art. 6 comma 3 lett. a)		in data 14/10/2022 il Regolamento per la formazione e la gestione degli elenchi degli Operatori Economici per l'affidamento di appalti di lavori, di servizi anche attinenti all'Architettura e all'Ingegneria e delle forniture ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;	
		Regolamento per la disciplina del reclutamento del personale all'interno di ADA. Adottato in data 06.08.2025	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato adottato in data 05/11/2019. Nel corso del 2026 si procederà ad un suo aggiornamento non resosi necessario sino ad ora a seguito della presenza del piano di risanamento e dei successivi aggiornamenti.	La società, in considerazione delle ridotte dimensioni organizzative, non si è dotata di un ufficio di controllo interno, ma assicura con l'attuale struttura organizzativa, interna ed esterna, un efficace controllo e gestione del rischio.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	In fase di redazione
		Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni. Adottato in data 06.08.2025	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Restano, ovviamente, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto per implementare ulteriori strumenti di governo societario le ulteriori misure che si riterrà opportuno adottare compatibilmente con i vincoli di budget, delle risorse a disposizione e della necessità di evitare di non compromettere l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi.

Gorizia, 27/03/2026

Il Presidente ADA
Com.te Antonino Vivona